

**BUONA SANITÀ** Leopoldo Caruso è il medico che ha "riattaccato" l'arto al 24enne che si era tagliato in 5 punti mettendo a rischio braccio e vita

# Quando la chirurgia diventa arte

DI **MATTIA RONISVALLE**

**NAPOLI.** Vladyslav è un ragazzo ucraino di 24 anni, trasferitosi in Italia circa 7 anni fa con la madre e la sorella. "Vlad", come si fa chiamare, è il protagonista di una storia davvero incredibile e che, grazie a Leopoldo Caruso, dirigente medico all'ospedale Pellegrini del reparto di chirurgia della mano, ad Angela Penza primaria del reparto, il dottor Fusco che ha collaborato con Caruso e del direttore Basso che ha dato l'autorizzazione ad effettuare l'intervento, potrà avere un lieto fine.

**Dottor Caruso, ci racconta la storia di Vlad?**

«È un caso particolare: il 24enne è affetto da psicosi che lo portano a momenti di assenza in cui sente delle voci. Tali presenze gli dicevano di staccarsi il braccio altrimenti avrebbe dovuto uccidere la madre. Lui con un'accetta si è tagliato l'avambraccio destro in cinque punti, con ferite che arrivavano fino all'osso. Poi si è tagliato anche il polso sinistro».

**Le era mai capitata una situazione simile?**

«Ne ho visti parecchi di autoleisionisti ma un caso del genere mai».



Il dottor Caruso mentre fa una medicazione

Dal polso al gomito si è tagliato tutti i tendini. Era a rischio vita perché era arrivato alle arterie e poteva morire dissanguato».

**Come siete riusciti a salvarlo?**

«Si è recato all'ospedale di Nocera dove hanno cercato di fare il possibile. Il primario di ortopedia, Michele Cioffi, mi ha chiesto una consulenza perché il braccio era ridotto davvero male ed era quasi diviso in cinque parti».

**Da Nocera poi è stato trasferito a Napoli...**

«Sì. L'intervento è durato circa 6 ore. È stato curato con la collaborazione dell'ospedale di Nocera. Il reparto di chirurgia della mano, di ortopedia, di psichiatria

e direzione umanitaria hanno fatto un grosso lavoro: devo ringraziare i

dottori

Cioffi, Fit-

tibaldi,

Pezzone e

Fusco».

**Oggi qual**

**è la pro-**

**gnosi?**

«All'inizio pensavamo di amputare il braccio. Ora sono ottimista e prevedo un recupero degli arti del 70%. In questi giorni abbiamo visto che sta muovendo la mano e a breve inizierà la fisioterapia».

**Capodanno si avvicina e, purtroppo, tante persone ogni anno**

sono "vittime" dei botti.

«Conosco la problematica perché sono responsabile della prevenzione dei traumi da petardo. La pericolosità sta nei fuochi illegali e in quelli inesplosi: molti feriti vengono in pronto soccorso giorni dopo Capodanno perché hanno raccolto per strada un petardo. Le vittime hanno un'età che va dai 12 ai 25 anni. Spesso sono i più piccoli a pagare».

**Quest'anno il rischio di incidenti diminuirà per via delle restrizioni?**

«I "fuochisti irriducibili" ci saranno lo stesso come mi ha confermato l'unità responsabile dei sequestri di

fuochi d'artificio illegali che ha incominciato a sequestrare i primi prodotti».

**Come trascorrere un Capodanno in sicu-**

**rezza?**

«Io consiglio di non sparare per rispetto dei morti. Ma se proprio la gente non può evitare di festeggiare così, consiglio di comprare botti legali, di avere un spazio ampio in cui sparare e di avere sempre un secchio d'acqua nelle vicinanze».

**Il chirurgo mette anche in guardia dai botti di fine anno: «Sono micidiali, non sparate»**

## LA CLASSIFICA È il presidente della Stazione Zoologica Anton Dohrn. Primo nel decennio 2010-2020 **Danovano, top scientist per gli oceani**

**NAPOLI.** Il biologo marino Roberto Danovaro, presidente della Stazione Zoologica Anton Dohrn di Napoli, Istituto Nazionale di Biologia, Ecologia e Biotecnologie Marine, è il "top scientist" mondiale nella ricerca relativa a mari e oceani nel decennio 2010-2020. Il riconoscimento arriva dalla piattaforma Expertscape che seleziona, verifica e certifica, confrontando tutti i principali prodotti scientifici a livello internazionale, i migliori scienziati e medici mondiali per settore di competenza. L'algoritmo di Expertscape sfrutta numerosi parametri per definire le classifiche, in primis la qualità e la quantità di ricerche pubblicate e revisionate dalla comunità scientifica su diverse tematiche.

Dalla classifica relativa al decennio 2010-2020 per l'area "Sea and Ocean Worldwide", il ricercatore più accreditato per qualità e quantità di studi risulta essere lo scienziato Roberto Danovaro (nella foto) noto per le sue ricerche su biodiversità, funzionamento degli ecosistemi marini e impatti dei cambiamenti climatici sugli oceani. Roberto Danovaro è stato selezionato dopo un confronto con 87.425 scienziati in tutto il mondo per la categoria oceani e mari. «L'Italia dimostra - afferma Danovaro - di avere capacità di svolgere ricerche di eccellenza a livello mondiale nell'ambito del mare, elemento tutt'altro che scontato. Se in tanti settori il nostro paese si piazza bene senza primeggiare, siamo felici di ottenere questo primato nella ricerca marina. È un segnale positivo per il nostro Paese che vede la Stazione Zoologica Anton Dohrn

di Napoli tra le prime 20 istituzioni di ricerca marina al mondo, dominando su altri giganti della ricerca oceanica, strutture molto più grandi che contano su investimenti più consistenti. Il primato - aggiunge lo scienziato - è stato ottenuto sfruttando al massimo le risorse a disposizione e lavorando su tematiche di rilevanza attuale e futura: tra queste le ricerche svolte negli abissi, in quelle aree remote e difficilmente accessibili che richiedono un maggior bagaglio tecnologico e che in futuro saran-

no quelle più bersagliate e impattate delle attività umane potenzialmente distruttive, come l'estrazione di idrocarburi e minerali. Non dimentichiamo che per dimensione e complessità, le ricerche oceaniche sono confrontabili con quelle degli studi spaziali: nessun Paese può fare da solo perché le tecnologie necessarie sono troppo costose e richiedono grandi risorse economiche, per questo sarebbe necessario concentrare gli sforzi a livello nazionale e creare una rete di cooperazione internazionale».



**MAURIZIO CAPUTO ALIAS "CHEF BELLEZZAMIA" HA CREATO "CAFÈ&STÒ" E DOPO IL BRINDISI AL 2021 LO METTERÀ IN PRODUZIONE**

## Dal lockdown nasce un'idea per un liquore

**NAPOLI.** Il 2020 è quasi alle spalle. Un anno che ha messo a dura prova tutti. Ma ora lo sguardo, ricco di speranza, è rivolto al 2021. L'inizio della campagna di vaccinazione e la voglia di reagire stanno creando delle nuove iniziative di natura anche imprenditoriale. È il caso di "Cafè&Stò", un liquore al gusto di caffè ideato da Maurizio Caputo. Un'idea nata durante il primo lockdown e che ora ha visto la luce grazie alla sua presenza ufficiale sul mercato. Un'occasione per fare un regalo ad una persona cara o anche per bere un prodotto di gusto e guardare al 2021 con ottimismo. Caputo, che nella vita si occupa di gestione e amministrazione, non è nuovo a certe avventure. Da tanti amici, infatti, è conosciuto come un appassionato di cucina e ideatore di ricette originali di successo. Con lo pseudonimo di "Chef Bellezzamia" negli anni ha organizzato diverse serate nei locali partenopei, essendo pure tra i fautori del marchio "Mercol&Mix", ed i suoi piatti sono

sempre stati apprezzati. Il liquore "Cafè&Stò" è indicato anche per i palati più raffinati. Realizzato con cura e passione, il suo gusto è a metà tra un liquore ed un tipico caffè che trasmette piacevolezza e benessere. Il prodotto può essere acquistato al prezzo di 20 euro sul sito [www.cafesto-](http://www.cafesto-liquore.it)

liquore.it e, in esclusiva, presso la vineria del Vomero "Sorsi&Morsi di Giarra". «L'anno appena trascorso - racconta Maurizio Caputo - è stato duro per tutti. Spero davvero che il 2021 sia decisamente migliore. È stato molto brutto vedere tante persone soffrire. Ma voler reagire vuol dire anche sognare ed io durante il periodo di lock-



down ho ideato questo mio progetto. Il liquore "Cafè&Stò" è adatto per fare un regalo o da bere in famiglia e, quando possibile, con gli amici. Il nome che ho scelto - continua Caputo - è un inno alla napoletanità. "Cafè" perché è una delle parole più usate da tutti noi nell'arco dell'intera giornata e "Stò" perché è un intercalare del nostro dialetto. Da un'idea e da una passione possono nascere quindi anche delle occasioni professionali. «Il liquore "Cafè&Stò" - chiude

Maurizio Caputo "Chef Bellezzamia" - è nato per passione ma se dovesse andar bene sarebbe un piacere poter creare lavoro, specialmente di questi tempi. Invito tutti a provarlo nella speranza di poterlo bere presto tutti insieme nei locali della movida napoletana. Ma ora è giusto che tutti siamo prudenti».

MARCO ALTORRE

**ISTITUTO DENZA**

**Senza fissa dimora, donati 200 pasti**

**NAPOLI.** Sabato, alle ore 12, presso il refettorio dell'istituto Denza di Posillipo, saranno offerti 200 pranzi d'asporto a quanti sono stati privati di un dignitoso pranzo di fine anno. Ai senza fissa dimora provvederanno i soci del Motor club delle forze dell'ordine (Knights Order Italy), che a bordo delle loro moto consegneranno il pranzo. L'evento, patrocinato dall'assessore alle politiche sociali del Comune Monica Buonanno e dal presidente della commissione comunale Commercio Vincenzo Solombrino, ha visto l'adesione del pastificio Insera, dell'Avis Casoria, del parco paesaggistico e culturale Vergiliano, della Srl Essere in Benessere, del Motor club delle forze armate, di Tele Campania Felix e dell'associazione Primavera e Terre di Posillipo con il presidente Gaetano Mastranzo..

**SAN SILVESTRO**

**La Giunta invita a non usare palloncini**

**NAPOLI.** Le Associazioni ambientaliste lanciano un appello alle Istituzioni cittadine contro il lancio di palloncini colorati e la giunta comunale di Napoli lo fa proprio. «Non sparate i botti illegali ma non lanciate nemmeno in cielo palloncini colorati, perché fanno male al pianeta, inquinano e uccidono i pesci e gli uccelli che li ingeriscono» è l'appello della Giunta di Palazzo San Giacomo.